

Da Stigliano fino a Bari – Traduzione

A Stigliano sale la Nebbia e appare surreale,
i pensieri in testa ronzano come le zanzare .
Vaghi per il paese perché non c'è nulla da fare,
è arrivata l'ora di andare via...non c'è nulla da inventare...
se qui le iniziative degli altri non vanno mai bene
ma se cominci tu com'è che cambia il suono?

(In questa parte del testo ci si riferisce a quelle dinamiche, a volte possibili, in cui una parte di gente cerca di screditare le buone iniziative di altri, solo perché si vive la comunità come una competizione del tipo: “Chi realizza per primo” o “Chi realizza di più”. Infatti, qui si ipotizza che se la stessa iniziativa partisse da colui che prima la screditava allora, sarebbe poi giudicata valida)

Io non la chiudo questa bocca, e non mi sento da solo
a costo di prendere un po' di aria per la corrente con il c.....

(Espressione, probabilmente molto forte e scurrile, ma che vuole contrastare l'omertà di fronte ad alcuni argomenti)

Ma qui il tempo passa e non si ferma più,
viviamo nel domani dimenticando ciò che abbiamo oggi
Un beat (**base musicale**) che suona, sconosciuta la zona,
Il Rap di Stigliano come il Chievo nel Calcio

(analogia con il calcio per esprimere come può farsi sentire nel rap anche un piccolo centro della montagna materana, sulla falsa riga di ciò che avviene nei grandi quartieri metropolitani)

E su con le mani , chi c'è c'è
Io metto le parole ma voi compaesani aprite il cuore
E come ci viene va (e quel che accade accade), tutti assieme gridiamo
Hai Capito , Hai Capito, Hai Capito!!!

[Inizio Ritornello]

Io sono di Stigliano
Da Stigliano fino a Bari
Mamma chiudi gli occhi per ciò che accade

(qui si vuole rappresentare un'implorazione di un ragazzo che chiede a sua madre di non preoccuparsi per lui, quasi come se non percepisse un futuro nel posto in cui vive)

Io sono di Stigliano
qui il tempo passa...oddio cosa c'è !

(L'implorazione prende la forma di una domanda del tipo “Qui il tempo passa e non cambia nulla e sembra che tanta gente si ammala. Perché?”)

Io sono di Stigliano
Ride e dopo piange con me, non si dimentica di me
(qui si parla del proprio paese in cui si festeggiano i matrimoni e i funerali).

[Fine Ritornello]

E ora grazie, ci buttano m..... , Mancava *****Z, affondano la Basilicata di schifezze...Sti c.....!!!
E altro che Napoli, qui la gente Crepa,
quelli *(Ci si riferisce a ipotetiche caste e lobbies)* voltano pagina e mandano lontano i giudici
che fanno le indagini *(Riferimenti a ipotetici magistrati che vengono trasferiti dopo che indagano su determinati affari)*

E ora vedono, questi occhi non ridono più,
“E’ una Croce da portare” così dicono.
A Stigliano ve la racconto io la realtà,
l’ho già detta in due canzoni *(Bla Bla e Lucania Style)*, ma forse non si puo’ raccontare
Dibbell che ci aiuta e il figlio della compaesana
lo denuncia perché non si fa i cavoli suoi .
(riferimento ad un'ipotetica persona coraggiosa che denuncia delle irregolarità in merito all'inquinamento delle falde acquifere e un politico della zona che fa in modo di ostacolarlo)

Ma come cavolo è, chi difendi tu?
Lo sai che qui a Stigliano c’è la Sagra del Tumore
e voi Massoni senza Cristo nel cuore,
fate un passo indietro e risolvete la situazione
(questa espressione allude, senza accusare nessuno, ad una responsabilità di alcune organizzazioni para-istituzionali in Basilicata)

[Ritornello]

Da Stigliano fino a Bari,
non serve a nulla se la corruzione fa mangiare chi ha fame
Perché al Sud la malavita fratello fratello taglia comunque le mani
Il governo mangia sulle persone,
l’importante è allungare una mazzetta a questi figli di puttana
(qui si esprime rabbia, anche con toni forti, sulle relazioni tra malavita e politica che purtroppo oggi i ragazzi del Sud percepiscono e temono) .

E poi tu torni spensierato su un cuscino
ma se non fai quello che dicono finisce che sparisci come a Mandrake
(è il grido di rabbia che si ha nei confronti di questo sistema in cui non ci si sente protetti dallo Stato)

E non è una magia perché poi ti trovano tutto tagliato morto
in un pilastro di cemento armato **(qui si allude al vero motivo che porta molte ragazzi a
“restare nel sistema”)**

La polizia ti picchia a sangue, non ti danno un lavoro se non hai esperienza
e alla prima occasione ti scaricano come merda nel cesso.
**(ci si esprime sul perché i giovani al Sud, oggi, sono demotivati ad affrontare la vita.
Dall'incapacità di poter manifestare per non venir picchiati al problema del lavoro)**

[Ritornello]

Io non scendo per la Villa e non ne trovo carabinieri
**(un riferimento ad una canzone tradizionale di Leonardo Fornabaio ,
attore tra l'altro del video)**

Finiamola con le risse e beviamo di meno
Non voglio più pensare a queste cose, non ne provo più gusto
ma queste parole suonano e sono “schiaffi nel muso”,
vogliono acchiappare e assestarsi alla coscienza di chi crede
che solo i furbi fanno sentire la presenza **(sono stati utilizzati dei modi di dire).**
O mamma mia cosa. Cosa ti ha preso, che c'è? Stigliano mio dove sei
(dialogo surreale con il paese)
Io sai che son parte di te
Questa canzone è scritta per te
Che ti hanno fatto dillo a me, dillo a me

[Ritornello]

Io sono di Stigliano, tu mi canti in questo pezzo
ma sono figlio di briganti e non perdo mai il vizio
me ne andai a 16 anni senza soldi, ma solo carta
ma con un pensiero in testa: il cuore da Stigliano non si dividerà mai
**(E' un riferimento ad una canzone storica della musica stiglianese, canta con nostalgia
questa chiusura per esprimere l'amore che si ha verso il luogo in cui si è nati)**

In questo testo **riferimento a nomi, cose, persone esistite o esistenti, o a fatti
realmente accaduti è puramente casuale**

AccA , Il Nano , Antonio Forbaio